



IZSLER

PIANO PLURIENNALE DELLE ATTIVITA' 2024-2027

PIANO DI MANDATO



CONTENUTI

01.
**IDENTITA' E
VALORI**

02.
**MANDATO
ISTITUZIONALE**

03.
VALORE PUBBLICO

04.
**LINEE DI
MANDATO**

PRESENTAZIONE

Con delibera N. XXII/1989 DGR del 13 marzo 2024, la Regione Lombardia ha nominato il nuovo Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il Piano Pluriennale delle attività è il primo atto di indirizzo e di pianificazione, nel quale viene illustrato il programma che questa Amministrazione intende realizzare nel corso del quadriennio, per assicurare una costante crescita e un modello di sviluppo orientato all'efficienza e all'innovazione, in un'ottica di crescita di valore nel tempo.

Il documento recepisce nelle sue Linee, il mandato istituzionale, dalla normativa comunitaria a quella nazionale, dagli obiettivi regionali alle attività necessarie per creare valore pubblico, collegando le priorità politiche con la programmazione strategica del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Verranno prima di tutto rappresentati l'identità e i valori dell'Istituto, il suo mandato (internazionale - nazionale - regionale), il valore che si intende creare con le linee programmatiche di mandato, che per la parte sanitaria sono state declinate per ambito: sanità animale - benessere animale - sicurezza alimentare - laboratorio clinico - ricerca - sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici.

Il percorso da intraprendere sarà impegnativo e ricco di sfide, ma anche di opportunità che l'Istituto dovrà saper cogliere, per continuare ad avere un ruolo centrale nella Sanità Pubblica.

Nella consapevolezza che il contesto di riferimento potrebbe cambiare in ogni momento, il presente documento non intende essere esaustivo nella sua progettualità, ma potrà essere oggetto di eventuali future revisioni, ove necessario.

Il Piano è stato predisposto dal Direttore Generale e Direttore Sanitario/Amministrativo, con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento ed è il risultato di un percorso condiviso con gli stakeholder di riferimento.

Il presente documento è stato posto in consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Istituto per raccogliere eventuali osservazioni/proposte dagli stakeholder del territorio, al fine di includere il punto di vista esterno sugli ambiti di reciproco interesse, all'insegna dell'*open government*.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06.11.2024 con deliberazione n. 8.

1. IDENTITA' E VALORI

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, si prefigge di contribuire a sviluppare la salute nei territori di competenza secondo un approccio "One health", promuovendo la salute ed il benessere animale, la sicurezza alimentare e la prevenzione dai rischi ambientali e climatici, attraverso la ricerca applicata, con massima attenzione alle esigenze degli stakeholder.

L'identità e i valori che guidano e ispirano le azioni dell'ente sono:

MISSION	“Operare a favore della salute pubblica e delle attività produttive del settore agro-alimentare, dell’ambiente nel rispetto dei valori etici, al fine dello sviluppo socio-economico del paese”.
VISION	Promuovere una Salute Globale “ONE HEALTH”, sulla base dell'intima relazione tra la salute degli esseri umani, la salute degli animali e la salute dell'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che da questa relazione emerge.
CORE VALUES	§ perseguimento dell’eccellenza; § centralità del personale interno e dell’utenza; § sviluppo dell’innovazione e della ricerca; § sostenibilità economica, ambientale e sociale; § comunicazione, responsabilità sociale e accountability; § etica, qualità e formazione; § partnership e collaborazioni.

2.MANDATO ISTITUZIONALE

Nell'assolvimento dei propri compiti di tutela della salute, l'Istituto opera nel rispetto dei principi costituzionali. **Il Piano Pluriennale delle attività diventa lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.**

2.1 SCENARIO INTERNAZIONALE

Viviamo in un contesto complesso contraddistinto da importanti sfide sanitarie, cambiamenti globali e da scenari in continua evoluzione. Le istituzioni pubbliche e soprattutto quelle sanitarie, sono chiamate a comprendere rapidamente le evoluzioni in atto e ad elaborare strumenti conoscitivi in grado di ipotizzare e prevenire eventi futuri, grazie ad un patrimonio di competenze scientifiche e tecnologiche avanzate.

Gli obiettivi proposti dalle principali organizzazioni internazionali, guidano i vari paesi nel trovare le soluzioni più adeguate e innovative a queste sfide, orientando anche le nostre azioni e influenzando indirettamente anche i nostri perimetri di attività.

Da qui discendono una serie di implicazioni gestionali/tecniche per il management sanitario, che dovrà trovarsi preparato per affrontare le nuove sfide, che riguardano i temi storici e tradizionali quali la salute e il benessere animale, la sicurezza alimentare ma anche nuovi quali la sostenibilità e l'ambiente

Qui di seguito si illustrano le richieste provenienti dagli organismi internazionali/europei, che hanno delle ricadute sulla programmazione futura:

1)AGENDA STRATEGICA UE: Il Consiglio Europeo ha elaborato un'"Agenda Strategica", che definisce le aree prioritarie su cui orientare tutti i paesi e le loro istituzioni per i prossimi anni. L'Agenda Strategica è incentrata su quattro priorità principali: proteggere i cittadini e le libertà, sviluppare una base economica forte e vivace, costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero, promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale.

2)WHO Global Strategy for food safety 2022-2030: l'Organizzazione Mondiale della Sanità ("WHO") ha recentemente presentato la nuova "WHO Global Strategy for food safety 2022-2030", una strategia volta ad incrementare la Sicurezza Alimentare a livello globale. La nuova strategia globale ruota intorno ai Sustainable Development Goals (SDGs), che dovrebbero essere raggiunti collettivamente entro il 2030 dai 193 paesi parte della WHO al fine di assicurare un futuro più sostenibile per tutti. La menzionata strategia propone quindi 5 diversi paradigmi, che delineano le priorità strategiche ed i criteri guida nella revisione dei sistemi di Sicurezza Alimentare:

- 1) Rafforzare i sistemi nazionali di controllo degli alimenti che costituisce la priorità assoluta della strategia (approccio national food control system);
- 2) Identificare i rischi emergenti (approccio "forward looking");
- 3) Incrementare l'utilizzo di informazioni della catena alimentare, evidenze scientifiche e valutazioni tecniche del rischio quando si devono prendere decisioni di risk management, in quanto il food safety risk management è, e deve essere, basato sulla scienza (approccio evidence-based);
- 4) Mettere al centro della sicurezza alimentare, la salute della persona (approccio people-centred);
- 5) Promuovere la sicurezza alimentare come componente essenziale del commercio alimentare nazionale, regionale e internazionale (approccio cost-effective) vere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale.

3)FARM TO FORK 2020-2030: è il piano decennale messo a punto dalla Commissione europea per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Ogni Stato membro dell'Unione Europea (UE) dovrà seguirlo, adottando norme a livello nazionale che consentano di contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dell'UE.

I cinque macro-obiettivi sono: garantire che i cittadini europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili:

- affrontare le sfide del cambiamento climatico;
- proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità;
- garantire un giusto compenso economico nella filiera alimentare;
- investire nell'agricoltura biologica.

4)AGENDA ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile - DOMINI BES: Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda dell'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, Sustainable Development Goals (SDGs) e i 169 sotto-obiettivi. Gli SDGs hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi dovranno fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità. Gli obiettivi e i loro indicatori rappresentano la misura dello sviluppo sostenibile.

Accanto agli obiettivi dell'agenda ONU 2030, l'Italia ha allineato, gli indicatori di benessere equo sostenibile (BES), suddivisi in 12 domini, con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Gli indicatori di benessere equo sostenibile (BES) sono stati introdotti nel ciclo di bilancio e nel documento di economia e finanza. Il fine è quello di misurare e monitorare l'andamento del benessere nei vari domini e l'impatto delle politiche programmate.

5)NEXT GENERATION EU E IL PNRR: nel luglio 2020, l'Unione Europea, in risposta alla crisi pandemica, ha elaborato il programma Next Generation EU, di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), redatto dall'Italia, come un pacchetto di investimenti e di riforme disegnati per superare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali. Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento. Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 "istruzione e ricerca" - Componente 2 - "dalla ricerca all'impresa", l'Istituto partecipa ai seguenti progetti: Progetto Fondazione INF-ACT e il Cofinanziamento da parte IZSLER di quattro borse di studio di Dottorato di Ricerca. Il D.M. 117/2023, nell'ambito del PNRR Missione 4/componente 2, ha assegnato alle Università risorse per l'attivazione di borse di dottorato co-finanziate da imprese interessate a soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

2.2 MANDATO NAZIONALE E REGIONALE

L'Istituto opera come strumento tecnico scientifico dello Stato e garantisce al Ministero della Salute, alle Regioni e alle articolazioni sanitarie territoriali, le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessaria all'espletamento delle funzioni in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in stretto coordinamento con i laboratori pubblici ufficiali (D.Lgs 27/2021) di altri enti che operano verso la collettività.

2.2.1 Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. Legge regionale Lombardia n.22 del 24.07.2014, art. 2 e Legge Regionale n.9 del 30.06.2014, art. 2.

definiscono le competenze dell'Istituto:

a) ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive diffuse degli animali; b) ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; c) supporto tecnico-scientifico e operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali; d) ricerca di base e finalizzata per lo sviluppo delle conoscenze in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni ed altri enti pubblici; e) studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti e dell'alimentazione animale; f) formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi e salubrità degli alimenti anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri; g) elaborazione e applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica; h) consulenza e assistenza agli allevatori per la bonifica zoonosanitaria, per lo sviluppo e il miglioramento igienico delle produzioni animali; i) erogazione del servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi; j) supporto tecnico-scientifico e operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria; k) sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici; l) attuazione di iniziative statali o regionali, anche in collaborazione con le università, per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori; m) cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario anche esteri, previa intesa con il Ministero della salute; n) esecuzione degli accertamenti analitici necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione; o) esecuzione degli esami necessari all'attività di controllo sugli alimenti di origine animale, nonché degli esami necessari all'attività di controllo sull'alimentazione animale; p) produzione, commercializzazione e distribuzione di medicinali e prodotti necessari per la lotta alle malattie degli animali e per l'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.

Inoltre la categorizzazione delle aziende in funzione del rischio legato al benessere, biosicurezza, consumo di antimicrobici e antibiotico-resistenza (Classyfarm) D Lgs 5 agosto 2022, n. 136.

2.2.2 NORMATIVA REGIONALE LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA: il Piano regionale integrato della sanità pubblica e il Piano regionale integrato dei controlli, definiscono le politiche delle rispettive regioni per garantire la sicurezza della salute pubblica, rappresentano uno strumento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

2.3 OBIETTIVI REGIONALI IZSLER

Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna con deliberazione n. XII/1989 del 13.03.2024, assegnano al Direttore Generale i seguenti obiettivi di mandato:

1. *consolidamento del quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione ed allo sviluppo del patrimonio dell'Istituto;*

2. *sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;*

3. *implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;*

4. *sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica;*

5. *rafforzamento strutturale del ruolo dell'osservatorio epidemiologico a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria anche con potenziamento degli organici sia di profilo medico veterinario che epidemiologico statistico;*

6. *definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;*

7. *supporto alle regioni Lombardia ed Emilia-Romagna nella gestione della Peste Suina Africana, con particolare riferimento alla valutazione della situazione epidemiologica ed alle procedure per la tutela del benessere animale nello stamping out dei focolai in allevamento.*

3. VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico di cui si fa riferimento in questo programma si colloca nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e riguarda le attività di tutti i nostri ambiti di intervento. La SPV dipende dall'interazione uomo-animale-ambiente. La salute animale e la sicurezza degli alimenti, hanno un impatto molto rilevante sull'economia, così come sulla salute umana. Le istituzioni europee e internazionali stanno operando nell'ottica dell'integrazione e del coordinamento di politiche orientate ad azioni multisettoriali e multidisciplinari per ottenere migliori risultati sulla salute globale. Pertanto, i servizi pubblici volti a fornire garanzie in questo ambito sono qualificabili come bene pubblico globale, il cui effetto si dispiega oltre i limiti dei confini nazionali. Dal contesto di riferimento emerge quindi la necessità di un miglioramento continuo dei servizi erogati a garanzia dei relativi processi operativi a tutela della salute umana, degli animali e dell'ambiente.

L'Istituto nella realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico incide in maniera indiretta sulla salute dei cittadini e contribuisce attraverso azioni di prevenzione e sorveglianza in modo diretto. La creazione di Valore Pubblico è il perno attorno al quale ruota il "Piano Integrato di attività e organizzazione" (PIAO) e verrà rendicontata all'interno del Report del PIAO, consentendo così di ripercorrere i risultati di una determinata politica di sviluppo. Nelle pagine a seguire, per ogni Linea di mandato, verrà indicato il contributo alla creazione di valore.

"Il perseguimento e il raggiungimento delle linee di mandato permettono di creare valore nel tempo, generando impatti di natura sanitaria, economica, sociale e/o ambientale, sugli utenti e gli stakeholder di riferimento."

4.LINEE DI MANDATO

Partendo dal mandato assegnato all'Istituto e sulla base dei bisogni espressi dalla collettività, l'Istituto ha pianificato le seguenti Linee di mandato, sulla base dell'analisi "Bisogni-Outcome" espresso dallo schema sottostante:

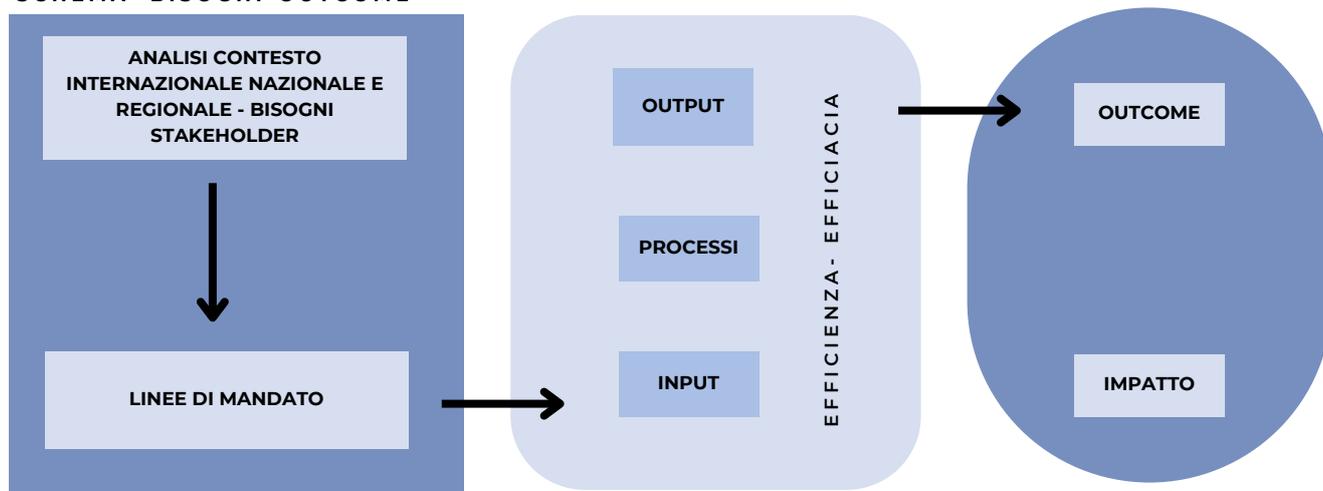
1.One health: nuovi approcci per sviluppare politiche integrate in risposta alle sfide globali con focus integrativo sull'ambiente, al fine di migliorare la qualità dei servizi diagnostici erogati;

2.Potenziare il ruolo dell'Istituto nello scenario regionale, nazione e internazionale nel campo della ricerca;

3.Ottimizzare l'organizzazione e la governance in un'ottica di maggior efficienza, sostenibilità economica-patrimoniale, investendo nell'innovazione, nella tecnologia e nella multidisciplinarietà;

4.Dirigere l'Istituto verso il futuro attraverso una costante formazione di alta qualità, valorizzazione delle persone per l'accrescimento dello spirito di appartenenza, il miglioramento del benessere organizzativo e il coinvolgimento degli stakeholder.

SCHEMA BISOGNI-OUTCOME



FORMAZIONE E COMPETENZE

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

QUALITA'

SOSTENIBILITA' ECONOMICA, AMBIENTALE E SOCIALE

CENTRALITA' DELL'UTENZA

Tali Linee fungono da connettore con il PIAO e guidano la relativa programmazione, traducendo, la vision/mission in obiettivi di Valore Pubblico e azioni strategiche, a favore della comunità di riferimento.

Il PIAO introdotto dal Decreto Legge 80/2021, documento unico di programmazione e di governance, orientato agli outcome, è l'atto che riceverà la presente pianificazione, attuando il cambiamento necessario.

Per ogni Linea di mandato verranno dettagliate, nelle pagine a seguire, le azioni per la messa a terra degli obiettivi, individuando il necessario collegamento con l'Area/Obiettivi strategici del PIAO, anche in ottica SDGs (Sustainable development goals), il valore creato, gli stakeholder di riferimento e l'individuazione delle risorse necessarie per la loro realizzazione.



Per il necessario collegamento con la programmazione strategica e la creazione di valore, qui di seguito è rappresentata una tabella di collegamento tra le Linee di mandato, le Aree/Obiettivi strategici del PIAO e i relativi obiettivi di Valore Pubblico.

LINEE DI MANDATO	AREA/OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO VALORE PUBBLICO
1 One health: nuovi approcci per sviluppare politiche integrate in risposta alle sfide globali con focus integrativo sull'ambiente, al fine di migliorare la qualità dei servizi diagnostici erogati	AS1 Garantire l'attività istituzionale in modo efficace ed appropriato	VP1: Ampliare l'offerta dei servizi erogati finalizzati al miglioramento della salute pubblica negli ambiti d'intervento dell'Istituto
2 Potenziare il ruolo dell'Istituto nello scenario internazionale, nazionale e regionale nel campo della ricerca	AS2 Potenziare la attività relative alla ricerca internazionale e nazionale	VP2: Incrementare l'attività di ricerca finalizzata a promuovere nuove conoscenze scientifiche per affrontare le nuove sfide
3 Ottimizzare l'organizzazione e la governance in un'ottica di maggior efficienza, sostenibilità economica-patrimoniale, investendo nell'innovazione, nella tecnologia e nella multidisciplinarietà	AS3 Aumentare l'efficienza dei sistemi gestionali attraverso la sostenibilità dei processi in un'ottica multidimensionale	Dimensione interna del valore pubblico
4 Dirigere l'Istituto verso il futuro attraverso una costante formazione di alta qualità, valorizzazione delle persone per l'accrescimento dello spirito di appartenenza, il miglioramento del benessere organizzativo e il coinvolgimento degli stakeholder	AS4 Garantire promuovere la formazione continua, il dialogo con gli stakeholder e la valorizzazione delle risorse umane	VP3: Aumentare l'attività formativa di alta specializzazione finalizzata all'applicazione di nuove pratiche di sanità pubblica

1

One health: nuovi approcci per sviluppare politiche integrate in risposta alle sfide globali con focus integrativo sull'ambiente, al fine di migliorare la qualità dei servizi diagnostici erogati

L'approccio che l'Istituto ha adottato da sempre per affrontare le varie sfide sanitarie, passa attraverso il Conceptual Framework di "ONE HEALTH", che significa letteralmente "una sola salute" e riconosce che salute delle persone e salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente e richiedono approcci e sforzi globali per progettare e realizzare programmi, politiche, norme e ricerche in cui diversi settori cooperino per raggiungere migliori risultati per la salute pubblica. E' una strategia globale che oggi è sempre più indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica. Lavorare in quest'ottica significa avere una visione sistemica, multidisciplinare e multistakeholders e soprattutto puntare sulla prevenzione, migliorando così la capacità di risposta. Per essere protagonista IZSLER deve garantire il miglioramento continuo dei servizi, lo sviluppo di nuovi approcci alla governance della sanità pubblica che favoriscano nuove relazioni locali, nazionali e internazionali e una nuova modalità di gestione del territorio; Il potenziamento e rilancio dei centri di riferimento nazionale, in modo da caratterizzarsi ancora meglio nella rete degli IZZSS, la valorizzazione dell'attività di produzione (in particolare vaccini stabulogeni ed i kit diagnostici), il contributo scientifico e organizzativo alla lotta all'antimicrobica resistenza ed il rafforzamento del supporto offerto in ambito epidemiologico e di valutazione del rischio a supporto delle politiche sanitarie intraprese dalle autorità competenti. Inoltre l'Istituto dovrà garantire il supporto al Ministero della Salute per la categorizzazione delle aziende zootecniche attraverso "Classyfarm" ampliando il servizio fornito all'utenza e al Servizio Sanitario Nazionale, anche al benessere, biosicurezza e alla stewardship del farmaco. Non ultimo, l'Istituto si prefigge di coltivare la collaborazione con il settore produttivo (veterinari, allevatori, operatori del settore alimentare ecc..) riconoscendo che da un proficuo rapporto di interazione con esso, deriva un'importante prospettiva di crescita reciproca. Nelle pagine a seguire viene illustrata la declinazione della presente Linea di mandato nei vari ambiti di intervento, Sanità e Benessere animale, Sicurezza alimentare, sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e Laboratorio clinico e la relativa tabella di corrispondenza tra gli obiettivi regionali di mandato e le azioni previste di sviluppo.



PRINCIPALI SFIDE SANITARIE:

- Lotta alle malattie transfrontaliere (Food and mouth And Similar Trasboundary animal diseases - FAST);
- Gestione sul territorio della Peste suina Africana; Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità e Blue Tongue;
- Effetto cambiamenti climatici su malattie trasmesse da vettori;
- Antibiotico resistenza;
- Lotta alle patologie dei vitelli da latte, causa di elevata mortalità;
- Analisi del rischio sanitario per la prevenzione della future pandemie.

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Metodi affidabili, rapidi, validati, standardizzati;
- Tempestività della risposta analitica;
- Aumento della gamma dei test;
- Maggiore dettaglio analitico a supporto di valutazioni epidemiologiche (es NGS);
- Strumenti analitici ed epidemiologici finalizzati alla individuazione precoce delle infezioni;
- Interpretazione dei fenomeni in chiave epidemiologica anche con ausilio della genomica;
- Supporto epidemiologici ai policy makers.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<i>3.implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione dell'accreditamento dei metodi in Sanità Animale;• Allestimento e validazione di metodi di diagnosi rapida on site;• Estensione dei metodi diagnostici per le malattie esotiche e trasmesse da vettori.
<i>4.sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo dei metodi NGS in ambito di epidemiologia genomica delle infezioni;• Miglior definizione del ruolo dei vettori (es. zecche e zanzare) nella trasmissione delle malattie;• Utilizzo di Classyfarm in ambito One Health e di Sanità Pubblica;• Definizione di protocolli diagnostici di supporto al contrasto delle malattie nei vitelli da latte;• Sviluppo di know-how e collaborazioni per l'analisi dell'impatto ambientale della produzione primaria.
<i>5.rafforzamento strutturale del ruolo dell'osservatorio epidemiologico a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria anche con potenziamento degli organici sia di profilo medico veterinario che epidemiologico statistico;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento del ruolo degli Osservatori Epidemiologici (Sorveglianza Epidemiologica);• Attività di collaborazione propositive nella pianificazione e gestione delle azioni di SPV.
<i>7.supporto alle regioni Lombardia ed Emilia - Romagna nella gestione della Peste Suina Africana, con particolare riferimento alla valutazione della situazione epidemiologica ed alle procedure per la tutela del benessere animale nello stamping out dei focolai in allevamento.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Puntuale supporto epidemiologico e di valutazione del rischio alle Regioni per la gestione della epidemia di Peste Suina Africana;• Sviluppo di metodiche di valutazione della persistenza del virus nell'ambiente.

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA



SICUREZZA ALIMENTARE

PRINCIPALI SFIDE SANITARIE :

- Globalizzazione mercati con aumento delle introduzioni di alimenti di provenienza comunitarie ed extracomunitaria;
- Impatto cambiamenti climatici su sicurezza alimentare;
- *Listeria monocytogenes* nei prodotti pronti al consumo (continui focolai su scala nazionale);
- Pericoli chimici emergenti legati in particolare a:
 - Allergeni;
 - Tossine vegetali naturali;
 - Pesticidi;
 - composizione degli integratori.

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Aumento dei servizi in ambito di valutazione del rischio;
- Estensione ed aggiornamento metodiche;
- Migliore supporto all'attività dei PCF presso porti e aeroporti;
- Ulteriore supporto nell'epidemiologia genomica dei focolai di MTA;
- Supporto alla gestione della contropertizia e controversia;
- Integrazione delle attività con altri laboratori ufficiali.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<p><i>3.implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo e accreditamento di metodiche nel settore dei pesticidi, contaminanti ambientali, micotossine, TVN, residui di farmaci additivi, aromi alimentari, allergeni;• Estensione delle analisi di screening in spettrometria di massa con sviluppo di metodiche multi classe ad ampio spettro;• Applicazione della spettrometria di massa per la determinazione quali-quantitativa dei residui di antibiotici nel latte;• Acquisizione attività ufficiali del centro Ricerche marine di Cesenatico in ambito di biotossine algali.• Supporto agli stakeholders istituzionali per la definizione di piani di controllo, linee guida, attività di audit e gruppi di lavoro.
<p><i>4.sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione dell'utilizzo dei metodi NGS in ambito di epidemiologia genomica.• Realizzazione di progetti in ambito One Health, salute ambientale, benessere animale e sicurezza alimentare.

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA



PRINCIPALI SFIDE SANITARIE:

- Impatto dei cambiamenti climatici sul benessere animale e sui sistemi di allevamento;
- Sostenibilità ambientale degli allevamenti;
- Rapporto fra benessere, biosicurezza e consumo di antibiotici e sistemi premianti e di certificazione nel settore zootecnico;
- Introduzione di tecniche machine learning per il monitoraggio “in continuo” del benessere animale attraverso sistemi di intelligenza artificiale.
- sviluppo di metodiche per l’abbattimento degli animali in corso di focolai di malattie infettive.

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Individuazione rapida delle situazioni a maggior rischio tramite il monitoraggio a distanza;
- Banche dati per il monitoraggio e miglioramento del livello di benessere animale, biosicurezza e consumo di antibiotici;
- Riduzione dell’impatto ambientale e delle emissioni di gas serra;
- Miglioramento zootecnico ai fini del benessere animale, biosicurezza e riduzione dell’uso di antibiotici e antiparassitari;
- Divulgazione delle conoscenze ai consumatori finali sulla qualità delle produzioni di origine animale;
- Miglioramento del benessere animale negli allevamenti per soddisfare la richiesta di prodotti di origine animale nel rispetto di una riduzione dell’impatto ambientale.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<i>3.implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione ed adattamento dei metodi di valutazione del rischio per benessere animale e biosicurezza;• Estensione alle specie minori dei sistemi di valutazione del rischio.
<i>4.sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di banche dati specifiche stakeholders istituzionali e privati;• Allineamento dei sistemi di valutazione del benessere animale con quelli esistenti in UE;• Messa a punto di sistemi per correlare i dati ascrivibili alla valutazione del benessere animale, con quelli relativi a diagnosi sanitarie in allevamento, consumo di antibiotici e antiparassitari e salvaguardia ambientale;• Estensione dell'applicazione dei sistemi di valutazione della biosicurezza degli allevamenti suini e dei relativi piani aziendali.
<i>7.supporto alle regioni Lombardia ed Emilia - Romagna nella gestione della Peste Suina Africana, con particolare riferimento alla valutazione della situazione epidemiologica ed alle procedure per la tutela del benessere animale nello stamping out dei focolai in allevamento.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla Regioni nella valutazione dei sistemi di soppressione degli animali in corso di epidemie con particolare riferimento alla peste Suina Africana.

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA



SISTEMA NAZIONALE PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

LINEA DI MANDATO 1

PRINCIPALI SFIDE SANITARIE:

- Gestione del rischio relativo ai pericoli che attraverso l'ambiente possono compromettere la salute del pianeta nel delicato equilibrio uomo-animale-ambiente.

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Supporto tecnico scientifico alle politiche di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico sulla salute planetaria con particolare riferimento a:
 - Impatto dei cambiamenti climatici e delle contaminazioni ambientali nella filiera agro-alimentare;
 - Impatto dei cambiamenti climatici sulle malattie trasmesse da vettori;
 - diffusione ambientale di batteri antibiotico resistenti e di geni di antibiotico resistenza.
- Integrazione delle banche dati relative alla sanità animale e alla sicurezza alimentare con dati di misurazione dell'impatto ambientale delle aziende di primaria e della trasformazione.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<i>3.implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo e accreditamento di metodiche chimiche nel settore della prevenzione dei rischi ambientali per la salute.
<i>4.sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione dell'utilizzo dei metodi NGS in ambito di epidemiologia genomica in ambito di monitoraggio ambientale;• Sviluppo di attività di monitoraggio di specie di artropodi esotiche ed invasive, potenziali vettori di malattie infettive;• Realizzazione di piani di monitoraggio su reflui per batteri antibiotico- resistenti ed agenti infettivi;• Studio della sanità delle acque pubbliche e del mare attraverso il monitoraggio della salute animale e vegetale.

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

**PRINCIPALI SFIDE SANITARIE:**

- Ruolo crescente dell'importanza delle malattie infettive condivise fra uomo/animali/ambiente;
- Costituzione di una forte struttura multisetoriale di *preparedness* verso zoonosi emergenti o potenziali pandemie;
- Contrasto alla diffusione dell'antibiotico resistenza e circolazione di geni e batteri resistenti nell'uomo e negli animali.

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Fornire supporto alla rete dei laboratori clinici umani con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - monitoraggio e sorveglianza delle malattie respiratorie inclusa l'influenza;
 - monitoraggio e sorveglianza dell'antibiotico resistenza in comunità extra-ospedaliera;
 - monitoraggio e diagnosi delle infezioni zoonosiche.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<i>3.implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di metodiche analitiche del Laboratorio Clinico IZSLER.
<i>4.sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare con valorizzazione dell'approccio One-Health e coinvolgimento degli altri attori della Sanità Pubblica.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Estensione dell'utilizzo dei metodi NGS in ambito di epidemiologia genomica in ambito di salute umana;• Realizzazione di attività di monitoraggio e sorveglianza su campioni umani per resistenze agli antibiotici nelle Residenze Sanitarie Assistenziali incluse negli obiettivi del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR).

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

LINEA DI MANDATO COLLEGATA A:



AREA STRATEGICA 1 del PIAO

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire l'attività istituzionale in modo efficace ed appropriato

VALORE PUBBLICO

Contribuisce al miglioramento della salute pubblica in termini di aumento del miglioramento dei servizi erogati negli ambiti di intervento

D'INTERVENTO





RISORSE

La programmazione delle relative risorse economiche, umane e professionali avverrà in modo integrato attraverso i Piani di competenza all'interno del ciclo di gestione del budget.

PORTATORI DI INTERESSE: FAO, WHO, WOA, EFSA, WOA, Unione Europea, Ministero della Salute e sue articolazioni, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Istituto Superiore di Sanità, Regione Lombardia ed Emilia Romagna, ATS, AUSL, Rete nazionale II.ZZ.SS., imprenditori del settore zootecnico ed operatori del settore alimentare e loro rappresentanze.

MONITORAGGIO: verrà attuato nei tempi e nei modi stabiliti dal controllo strategico, in sede di realizzazione del report del PIAO



SDG



AMBITI INTERVENTO

2

Potenziare il ruolo dell'Istituto nello scenario regionale, nazionale e internazionale nel campo della ricerca

L'Istituto valorizza e promuove la ricerca scientifica per sviluppare nuove conoscenze, prodotti e servizi idonei ad accrescere il benessere e la salute della collettività, rispondendo al fabbisogno conoscitivo, divulgandone i risultati.

Nei prossimi anni sarà importante dare maggiore impulso alla ricerca attraendo risorse e garantendo sempre un'organizzazione adeguata, puntando sull'innovazione.

Sarà necessario aumentare la capacità di intercettare bandi competitivi a livello nazionale ed internazionale.

L'Istituto fonda la propria attività di ricerca nei settori istituzionali descritti nelle specifiche attività del precedente capitolo. La raccolta di dati ed informazioni che risultano dall'attività dell'IZSLER rappresenta la primaria fonte per lo sviluppo della ricerca. Dall'analisi dei dati e dalle richieste dei portatori di interesse, con priorità istituzionale, vengono derivate le nuove linee di ricerca.

Oltre alla ricerca applicata alla sanità pubblica, l'Istituto, grazie alla elevata competenza scientifica dei ricercatori ed alla disponibilità di tecnologie avanzate, è in grado di sviluppare attività di ricerca innovativa con l'obiettivo di aumentare il livello della conoscenza scientifica nei settori di interesse.

**PRINCIPALI SFIDE:**

- Collocare IZSLER stabilmente all'interno del contesto internazionale della ricerca in riferimento agli ambiti indicati dai documenti programmazione:
 - l'Impegno Tripartito Congiunto di FAO, WOA, WHO e UNEP
 - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite
 - Green deal EU
 - Farm to fork Strategy (Commissione Europea)
 - Horizon Europe 2021-2027

RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDER:

- Risultati della ricerca applicabili alla soluzione dei problemi degli stakeholders istituzionali e non istituzionali;
- Scienza aperta che consenta una ampia diffusione e disponibilità dei risultati per stakeholders e comunità scientifica;
- Ricerca etica e rispettosa di animali e ambiente;
- Equità di genere nella ricerca.

AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE:

- Aumento della capacità di intercettare bandi competitivi a livello nazionale ed internazionale;
- Crescita della qualità della ricerca e dei suoi outputs;
- Aumento della disseminazione dei risultati della ricerca;
- Ottimizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa dedicata alla ricerca;
- Sviluppo di sinergie con le Università e altri Enti al fine di aumentare l'efficacia del processo di ricerca.

3

Ottimizzare l'organizzazione e la governance in un'ottica di maggior efficienza, sostenibilità economica-patrimoniale, investendo nell'innovazione, nella tecnologia e nella multidisciplinarietà

Allo scopo di perseguire un autentico progresso, la nostra organizzazione dovrà essere in grado di rispondere ai mutamenti di carattere tecnico-scientifico per adeguarsi sempre con maggiore efficacia ed efficienza, alle richieste del “mercato” dei servizi, siano essi relativi ai clienti istituzionali che operatori privati. La ricerca continua di un miglior utilizzo delle risorse, in termini di efficienza, efficacia ed economicità rappresenta una condizione indispensabile per il buon funzionamento della macchina organizzativa, che dovrà orientare le proprie azioni verso l'orizzonte del Valore pubblico, avendo riguardo alla sostenibilità dell'ambiente in un'ottica di responsabilità sociale e accountability. La ricerca continua della qualità delle prestazioni erogate fornirà stabilità e affidabilità nel rapporto con l'utenza. Inoltre per la realizzazione del programma di mandato l'Istituto dovrà puntare su modelli di governance più evoluti e maturi, in grado di conseguire migliori prestazioni aziendali, con un'attenzione sempre vigile sull'equità e sulla legalità.

In particolare, pur mantenendo inalterato il modello organizzativo dipartimentale/gestionale, si getteranno le basi per creare sinergie di lavoro tali da consentire la costituzione di gruppi di lavoro multidisciplinari con un approccio di tipo matriciale equilibrato in linea con l'ormai consolidato concetto di One Health a cui è ispirata la risposta sanitaria dai paesi più all'avanguardia.

La multidisciplinarietà, quale insieme di alte specializzazioni, sarà considerata la strada maestra nell'approccio del management e costituirà uno dei lumi solari dello stile di direzione in questo mandato.

Il tutto nell'ottica di sviluppare e consolidare ulteriormente quel valore aggiunto che ha da sempre caratterizzato l'Istituto.



INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

PRINCIPALI SFIDE:

- individuare modelli e strategie organizzative flessibili e funzionali ad una continua crescita ed efficienza operativa.

AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE:

- creare un nuovo modello organizzativo che tenga conto delle esigenze emergenti e che abbia un'ottica di ampio spettro temporale;
- creare sinergie di lavoro tali da consentire la costituzione di gruppi di lavoro multidisciplinari con un approccio di tipo matriciale equilibrato in linea con l'ormai consolidato concetto di One health;
- razionalizzare i processi amministrativi secondo una logica trasversale di reingegnerizzazione/digitalizzazione /semplificazione;
- creare una maggiore efficienza dei processi mantenendo elevati standard qualitativi per la soddisfazione dell'utente finale, attuando politiche di contenimento e razionalizzazione dell'impiego delle risorse;
- pianificare l'impiego delle risorse finanziarie ed economiche per perseguire l'equilibrio di bilancio, aumentando la razionalità economica nelle scelte gestionali e la ricerca di efficienza, continuando il presidio della sostenibilità finanziaria;
- promuovere la cultura della legalità e sviluppare un sistema di prevenzione della corruzione e gestione dei rischi integrata con le performance e il risk management;
- implementare il controllo strategico con un sistema di controllo interno/Internal audit come strumento a supporto del decision-making, di governo aziendale, di responsabilizzazione manageriali e accountability esterna; sviluppo e sedimentazione del sistema di audit gestionale;
- sviluppare il nuovo sistema di controllo di gestione, data analytic e business intelligence a supporto del sistema decisionale strategico;
- migliorare il ciclo di gestione delle performance in una logica integrata, creazione del nuovo modello di public value governante; integrazione tra performance e risk management; creazione del monitoraggio integrato; completare il sistema di budgeting;
- potenziare pratiche individuali e organizzative per un'amministrazione sempre più sostenibile, rivolta all'efficientamento e al green public procurement (PA GREEN), all'energy management, che si muove con le logiche del "Sustainability Management".
- orientare la realizzazione delle infrastrutture alla piena sostenibilità energetica e ambientale.

TABELLA DI COLLEGAMENTO

OBIETTIVI REGIONALI DI MANDATO	AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE*
<i>1.consolidamento del quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione ed allo sviluppo del patrimonio dell'Istituto;</i>	<ul style="list-style-type: none">• attivare interventi innovativi di sviluppo degli investimenti e potenziamento/riqualificazione del patrimonio dell'Istituto;
<i>2.sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;</i>	<ul style="list-style-type: none">• potenziare la rete infrastrutturale dell'IZSLER, proseguendo nell'opera di ammodernamento e innovazione dell'intero sistema informatico a supporto delle strategie aziendali;• integrarsi e dialogare con i sistemi informativi delle due regioni.

• LE AZIONI VERRANNO ATTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

LINEA DI MANDATO COLLEGATA A:



AREA STRATEGICA 3 del PIAO

OBIETTIVO STRATEGICO: aumentare l'efficienza dei sistemi gestionali attraverso la sostenibilità dei processi in un'ottica multidimensionale.

VALORE PUBBLICO

Contribuisce a migliorare la dimensione interna del valore pubblico, avendo attenzione alla cura dello stato di salute dell'ente, puntando sull'efficienza, efficacia ed economicità.



RISORSE

La programmazione delle relative risorse economiche, umane e professionali avverrà in modo integrato attraverso i Piani di competenza all'interno del ciclo di gestione del budget.

PORTATORI DI INTERESSE: stakeholder interni, università, ordini professionali, partner contrattuali, professionisti del settore, fornitori, imprenditori del settore zootecnico, operatori del settore alimentare e loro rappresentanze.

MONITORAGGIO: verrà attuato nei tempi e nei modi stabiliti dal controllo strategico, in sede di realizzazione del report del PIAO

DIMENSIONE DI EFFICACIA/EFFICIENZA/ECONOMICITA'

SALUTE DELLE RISORSE

4

Dirigere l'Istituto verso il futuro attraverso una costante formazione di alta qualità, valorizzazione delle persone per l'accrescimento dello spirito di appartenenza, il miglioramento del benessere organizzativo e il coinvolgimento con gli stakeholder

Il valore del personale assume un ruolo centrale nella realizzazione degli obiettivi dell'ente. La motivazione, il coinvolgimento e la formazione sono azioni imprescindibili per il miglioramento del benessere organizzativo e per accrescere lo spirito di appartenenza e diventano strumento per una maggiore competitività e professionalità negli interventi di Sanità Pubblica.

Il coinvolgimento degli stakeholders diventerà un tassello importante per incrementare la fiducia e costruire percorsi condivisi nell'ottica del miglioramento continuo del servizio.

L'ascolto delle esigenze del personale, la risoluzione delle criticità per garantire un ambiente di lavoro sano e produttivo non potranno inoltre prescindere da concrete azioni di garanzia delle pari opportunità nelle loro declinazioni più ampie.



FORMAZIONE, COMPETENZE, PERSONE E STAKEHOLDER

PRINCIPALI SFIDE:

- creare un ambiente di lavoro incentrato sulla *people strategy*, al fine di migliorare la qualità del lavoro per affrontare con competenza le sfide e cogliere le opportunità del futuro. Sviluppare la partnership multi-stakeholder. (Agenda 2030 -SDG 17).

AZIONI DI SVILUPPO PREVISTE:

- valorizzare il capitale umano per lo sviluppo competitivo dell'organizzazione attraverso la crescita degli individui e, per mezzo di essi, delle strutture nel sistema aziendale;
- sviluppare modalità lavorative innovative che coniughino l'efficientamento operativo con l'attenzione all'ambiente, al benessere lavorativo e alla qualità della vita del personale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali che favoriscano il lavoro a distanza;
- progettare e realizzare il piano di formazione aziendale per soddisfare le necessità di carattere formativo rilevate attraverso l'analisi dei fabbisogni in ambito tecnico-scientifico e manageriale, potenziando le soft skills;
- adottare piattaforme interattive innovative di gestione per una governance più aperta e orientata allo stakeholders engagement;
- potenziare la comunicazione interna ed esterna rendendola più efficace, per costruire una cultura aziendale solida, trasparente e un senso di appartenenza e un'identità condivisa;
- favorire l'ascolto delle esigenze del personale e l'aggregazione intorno ai valori dell'organizzazione per accrescere lo spirito di appartenenza;
- garantire azioni volte a diffondere la cultura dell'uguaglianza, delle pari opportunità e dell'inclusività;
- intensificare la collaborazione, la cooperazione e rafforzare la fiducia, stringendo sinergie con gli stakeholder;
- proseguire e migliorare l'offerta formativo a livello regionale, nazionale e internazionale negli ambiti di competenza.

LINEA DI MANDATO COLLEGATA A:



AREA STRATEGICA 4 del PIAO

OBIETTIVO STRATEGICO: promuovere la formazione continua, il dialogo con gli stakeholder e la valorizzazione delle risorse umane.

VALORE PUBBLICO

Contribuisce all'aumento della conoscenza specialistica fra gli operatori della salute a vantaggio della Salute Pubblica.



RISORSE

La programmazione delle relative risorse economiche, umane e professionali avverrà in modo integrato attraverso i Piani di competenza all'interno del ciclo di gestione del budget.

PORTATORI DI INTERESSE: stakeholder interni, università, ordini professionali, partner contrattuali, professionisti del settore, fornitori, imprenditori del settore zootecnico, operatori del settore alimentare e loro rappresentanze.

MONITORAGGIO: verrà attuato nei tempi e nei modi stabiliti dal controllo strategico, in sede di realizzazione del report del PIAO



SDG



AMBITI INTERVENTO

IZSLER

www.izsler.it